

Campania lontana dall'Europa Lavora un giovane su quattro

di **Salvatore Avitabile**

Nel 2020 in Europa l'obiettivo è raggiungere il 75% degli occupati tra i 20 e 64 anni. L'Italia è al penultimo posto per tasso di occupazione con il 62,3 per cento, solo prima della Grecia (57,8). E a primeggiare sono Svezia (81,8) e Germania (79,2). Secondo le previsioni, nel 2020 la percentuale di occupati dell'Italia dovrebbe raggiungere il 67 per cento. E ciò grazie alla ripresa del Nord. Ma la crescita è lenta a causa del Sud che non corre.

«Il Nord Italia è uscito dalla crisi, con dei risultati spesso in linea se non al di sopra della media europea in quasi tutti gli indicatori considerati. Al contrario, il Sud continua a retrocedere, allargando lo storico divario tra nord e sud

del paese», spiegano gli analisti di Openpolis che hanno curato il focus Occupazione 2020. In questo scenario l'Italia si conferma a doppia velocità. Le regioni meridionali, guardando i dati riferiti al 2018, sono in coda alla graduatoria. Se la media italiana è del 63%, la regione del Sud più virtuosa (si fa per dire, ovviamente) è la Basilicata con un tasso di occupazione che si attesta sul 53,3 per cento. Subito dopo c'è la Puglia con il 49,6 e la Calabria al 45,6. Penultima è la Campania con il 45,3, solo davanti alla Sicilia (44,1). L'Italia a doppia velocità si evince dal confronto con le aree del Nord. Così, per esempio, la provincia autonoma di Bolzano ha un tasso di occupazione che si attese al 79 per cento. E una dopo l'altra ci sono Emilia-Romagna, provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta e altre. In

Lombardia il tasso di occupazione è al 72,6% e in Veneto al 71,5, nettamente superiori a Campania, Puglia e Basilicata.

Secondo il report, dunque, in Italia l'occupazione è aumentata al Nord ma è calata nel Mezzogiorno (dati 2008-2018). Scrivono gli analisti di Openpolis: «Rispetto all'obiettivo 2020 del 67%, l'occupazione in Italia dovrebbe crescere di 4 punti percentuali dal 63% del 2018. Dal 2008 a oggi, solo Bolzano si è avvicinata a un simile aumento, mentre la Sicilia ha perso 4 punti invece di guadagnarli. Il tasso di occupazione divide il paese in due, tra le regioni del nord che negli anni sono uscite dalla crisi economica e le regioni del sud che continua a retrocedere». In pratica in Basilicata il calo è stato dello 0,8 per cento, in Campania dell'1,1 e in Puglia dell'1,2 per cento. Emblematici i dati sull'occu-

pazione giovanile. A livello europeo l'Italia è penultima con il 42,7 per cento, prima è Malta (78,5). E l'Italia con il 24,1% è al primo posto per i neet, i giovani under 29 che non studiano, non lavorano e che non sono inseriti in alcun percorso di formazione.

In questo scenario il Mezzogiorno presenta dati disastrosi. Mentre le regioni del Nord Italia hanno un tasso di occupazione giovanile superiore alla media italiana che corrisponde al 37,8 per cento, le regioni meridionali sono tutte in coda. Le migliori, si fa per dire, sono Puglia e Basilicata con il 28,7 per cento (il calo in 10 anni è stato rispettivamente del 10 e 4,7). La Campania è penultima con il 22,6%, con un calo del 7,5. La Campania, infine, è terza in Italia per i neet (35,9). Poi ci sono Puglia (30,5) e Basilicata (26,5 per cento).

Studio di **Openpolis**
sull'occupazione
L'Italia frenata
dal gap tra Nord
e Mezzogiorno



I numeri

Il divario tra nord e sud

% di occupati nelle regioni (2018)

Regione	Media Italia: 63%	% Occupati
P.A. Bolzano	79	
Emilia-Romagna	74,4	
P.A. Trento	73,6	
Valle d'Aosta	72,9	
Lombardia	72,6	
Veneto	71,5	
Toscana	71,3	
Friuli-Venezia Giulia	71	
Piemonte	70,7	
Marche	69,4	
Umbria	67,7	
Liguria	67,3	
Lazio	65,3	
Abruzzo	62,2	
Molise	57,4	
Sardegna	56,1	
Basilicata	53,3	
Puglia	49,4	
Calabria	45,6	
Campania	45,3	
Sicilia	44,1	

L'occupazione giovanile

% di giovani occupati nelle regioni (2018)

Regione	Media Italia: 37,3%	% Giovani Occupati
P.A. Bolzano	60,7	
P.A. Trento	51,3	
Veneto	50,8	
Lombardia	49,5	
Valle d'Aosta	48,9	
Emilia-Romagna	48,4	
Piemonte	45,9	
Friuli-Venezia Giulia	45,3	
Marche	43,2	
Toscana	41,8	
Umbria	39,5	
Liguria	38,4	
Abruzzo	37,4	
Lazio	36	
Sardegna	31,3	
Puglia	28,7	
Basilicata	28,7	
Molise	26,2	
Calabria	25,5	
Campania	22,6	
Sicilia	22,3	

Il calo nelle regioni

Var. % occupazione giovanile (2008-18)

Umbria	16,9
Liguria	16,2
Molise	13,8
Toscana	12,7
Emilia-Romagna	12,6
Piemonte	12,4
Lombardia	11,9
Valle d'Aosta	11,6
Friuli-Venezia Giulia	11,2
Marche	10,5
Veneto	10,2
P.A. Trento	10,1
Puglia	10
Lazio	9,7
Abruzzo	8,9
Sardegna	8,4
Sicilia	7,9
Campania	7,5
P.A. Bolzano	6,1
Basilicata	4,7
Calabria	3,7



Fonte: report Occupazione 2020

L'Ego - Hub

